



Landesinstitut für Statistik

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provinz.bz.it>
astat@provinz.bz.it

Istituto provinciale di statistica

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provincia.bz.it>
astat@provincia.bz.it

56

Dezember
Dicembre
2023

astat info

Erwerbsarmut und Mindestlohn in Südtirol - 2021

Povert  lavorativa e salario minimo in Alto Adige - 2021



Auf einen Blick:

A colpo d'occhio:

12,6 Euromedianer Brutto-
stundenlohnretribuzione oraria lorda
mediana**11.850 Euro**Armutsrisikoschwelle
von Erwerbsttigensoglia di rischio di
povert  lavorativa**11,9%**beziehen einen Brutto-
stundenlohn unter 9 Euroha un salario orario lordo
inferiore ai 9 euro**6,5%**haben mindestens 7 Monate
gearbeitet und sind erwerbs-
armutsgefhrdetha lavorato almeno 7 mesi ed
  a rischio povert  lavorativa

In Italien wird seit Lngerem  ber die mgliche Einfhrung eines gesetzlichen Mindestlohns von 9 Euro pro Stunde diskutiert. Diese Veroffentlichung bietet nun eine erste sektorgebundene Untersuchung des Mindestlohns und der *Working Poor*, d.h. der Erwerbsttigen, die trotz Arbeit armutsgefhrdet sind.

In Italia   in corso da tempo un dibattito sull'opportunit  di introdurre un salario minimo per legge pari a 9 euro l'ora. Si propone qui una prima analisi esplorativa settoriale sul salario minimo e sui *working poor*, cio  individui che pur lavorando si trovano in una situazione di rischio povert  lavorativa.

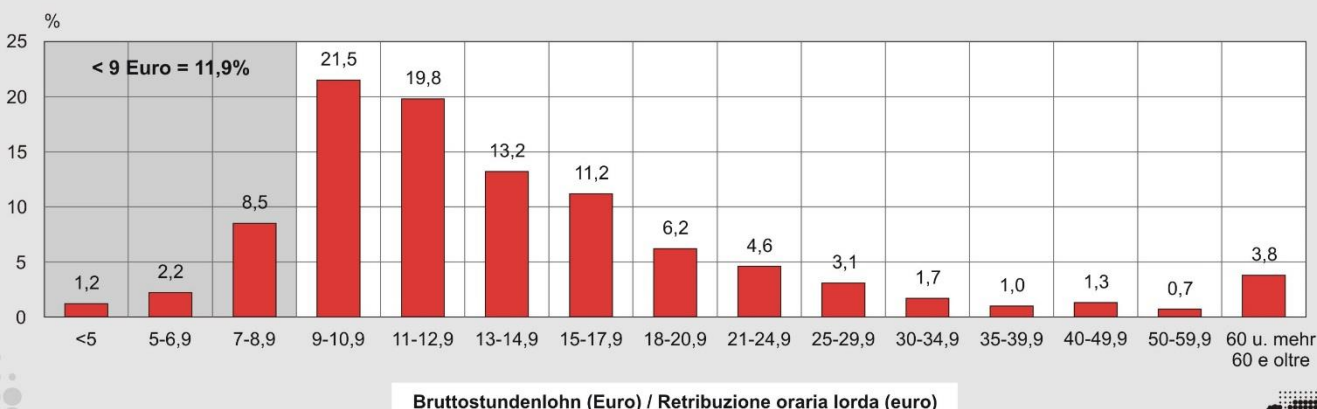
Graf. 1

Abhngig Beschftigte der Privatwirtschaft nach Betragsklasse des Bruttostundenlohns - 2021

Prozentwerte

Personale dipendente del settore privato per classi di importo della retribuzione oraria lorda - 2021

Valori percentuali



  astat 2023 - sr



Risiko von Armut trotz Erwerbstätigkeit

Der erste Teil dieser Untersuchung bezieht sich auf die abhängig Beschäftigten mit Niedriglöhnen, die sogenannten *Working Poor* oder die Beschäftigten, die sich in einer Lage der Erwerbsarmut (*In-work poverty*) befinden. Die Untersuchung wurde auf der Grundlage der Datenbank UNIEMENS des NISF über die Privatwirtschaft (Landwirtschaft ausgenommen) durchgeführt.

2021 betrug die mediane Bruttojahresentlohnung 19.750 Euro⁽¹⁾. Als *Working Poor* werden alle Erwerbstätigen bezeichnet, die weniger als 60% des Medianbetrags beziehen. 2021 lag die Armutsrisikoschwelle von Erwerbstätigen somit bei 11.850 Euro brutto pro Jahr⁽²⁾.

Rischio di povertà nonostante il lavoro

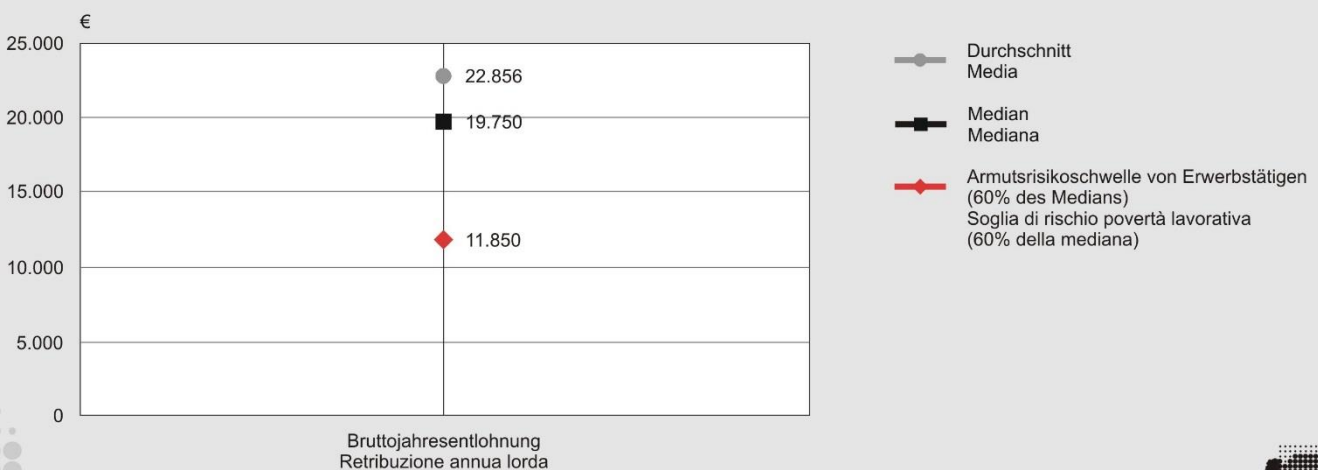
La prima parte di questo approfondimento si concentra sul personale dipendente considerato "a bassa retribuzione", cioè i cosiddetti *working poor* o appunto in situazione di povertà lavorativa (*In-work poverty*). L'analisi è condotta sulla banca dati del settore privato (settore agricolo escluso) UNIEMENS dell'INPS.

Considerando una retribuzione annua lorda mediana per l'anno 2021 pari a 19.750 euro⁽¹⁾, la soglia al di sotto della quale sono stati individuati i *working poor*, è di 11.850 euro annui lordi, pari al 60% dello stipendio mediano⁽²⁾.

Graf. 2

Bruttojahresentlohnung und Armutsrisikoschwelle von Erwerbstätigen - 2021

Retribuzione annua lorda e soglia di rischio di povertà lavorativa - 2021



© astat 2023 - sr



Für die abhängig Beschäftigten, die weniger als 11.850 Euro brutto pro Jahr verdienen, kann somit von einer „Armutgefährdung“ ausgegangen werden. Allerdings berücksichtigt die vorliegende Analyse nicht die familiären Rahmenbedingungen, sprich das Einkommen und Vermögen des Haushalts, die jedoch eine wesentliche Rolle spielen⁽³⁾. Unterhalb dieser Schwelle liegen 32,0% bzw. 63.804 abhängig Beschäftigte. Würden

Per il personale dipendente che si trova al di sotto della soglia di 11.850 euro lordi annui si può quindi ipotizzare vi sia un "rischio povertà" anche se in questa analisi non si tiene conto del contesto, e quindi della notevole importanza che rivestirebbero le condizioni reddituali-patrimoniali della famiglia⁽³⁾. In base all'analisi effettuata con la suddetta soglia si registrano 63.804 individui, pari al 32,0% del personale dipendente che, se doves-

(1) In dieser astat **info** ist mit Bruttoentlohnung immer die Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne gemeint. Für weitere Informationen siehe die „Anmerkungen zur Methodik“.

In questa astat **info** per retribuzione lorda si intende sempre la retribuzione imponibile previdenziale. Per maggiori informazioni si veda la "Nota metodologica".

(2) Dieser Begriff kann sich auf verschiedene Definitionen und Variablen stützen. Hier wurden jene Vollzeitäquivalente als *Working Poor* bezeichnet, die eine Bruttojahresentlohnung unter 60% des Medians bezogen haben. Der Bruttojahreslohn hängt von der Anzahl der im Jahr entlohnten Tage ab. Für weitere Informationen siehe die „Anmerkungen zur Methodik“.

Tale concetto può basarsi su diverse definizioni e variabili. Qui si è considerato come *working poor* un equivalente a tempo pieno che nell'anno ha una retribuzione lorda inferiore al 60% della mediana. La retribuzione annua lorda dipende dal numero di giornate retribuite nell'anno. Per maggiori informazioni si veda la "Nota metodologica".

(3) Der Standardindikator konzentriert sich auf den Haushalt und ist für die Umschreibung des Phänomens der Armut sicherlich geeigneter; er lässt jedoch einige individuelle Aspekte der Arbeit und der Entlohnung der einzelnen Person außer Acht, etwa ob sie überhaupt in der Lage wäre, sich ohne Unterstützung durch Familienmitglieder selbst zu erhalten. In Bezug auf die Einschränkungen des europäischen Indikators der *In-work poverty* siehe den nationalen [Bericht der Arbeitsgruppe über die Maßnahmen zur Bekämpfung der Erwerbsarmut in Italien](#).

L'indicatore standard, concentrandosi sulla famiglia, pur essendo più idoneo per inquadrare il fenomeno della povertà, può avere dei limiti perché tralascia alcuni aspetti individuali del lavoro e della retribuzione del singolo che magari è in una situazione lavorativa precaria e con condizioni che non permetterebbero la sopravvivenza se venisse meno il supporto di altri familiari. Riguardo ai limiti dell'indicatore europeo di *in-work poverty* si veda la [relazione nazionale del gruppo di lavoro sugli interventi e le misure di contrasto alla povertà lavorativa in Italia](#).

diese nur von ihrem Gehalt leben müssen, so wären sie armutsgefährdet, d.h. sie würden Gefahr laufen, in Armut zu leben. Dieser Prozentsatz ist auch deshalb recht hoch, da er auf der Grundlage der bezahlten Stunden und Tage ermittelt und somit von Arbeitsverhältnissen beeinflusst wurde, die durch wenige Arbeitstage gekennzeichnet sind.

sero vivere unicamente del proprio salario, rischierebbero di ritrovarsi in uno stato a rischio di povertà. Tale quota è piuttosto alta anche perché influenzata dalla quantità di lavoro in termini di ore e giornate retribuite, quindi dalla presenza di rapporti di lavoro caratterizzati da poche giornate lavorative.

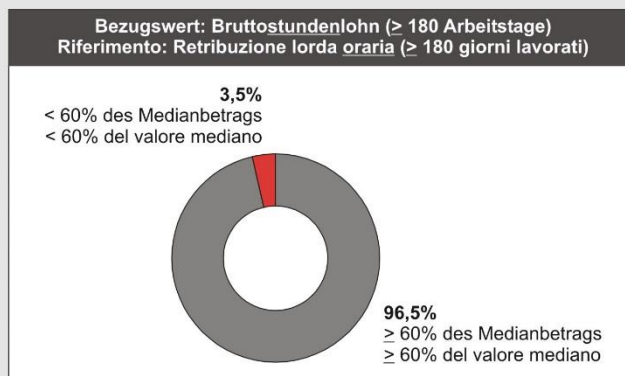
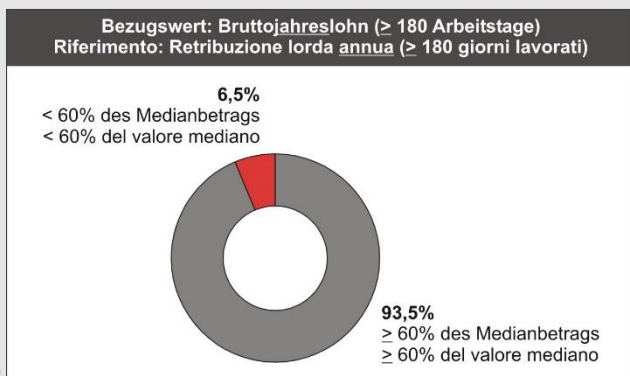
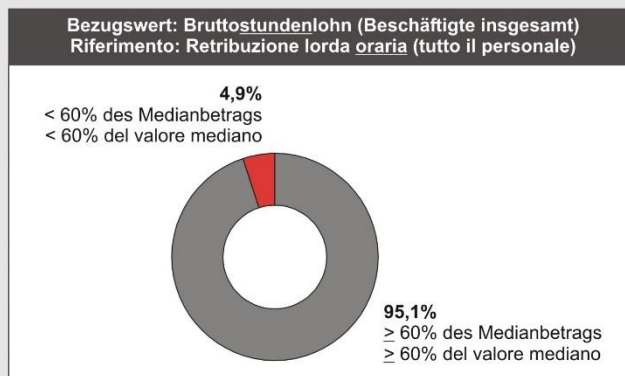
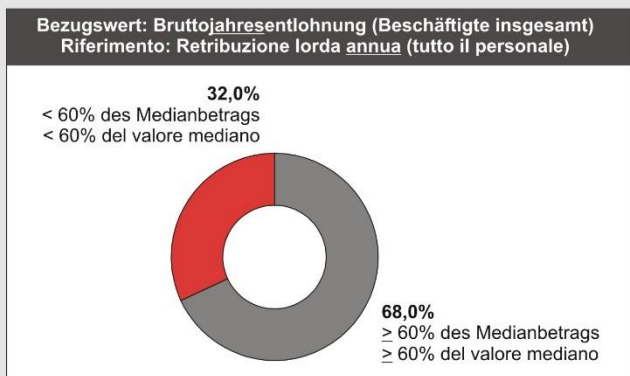
Graf. 3

Abhängig Beschäftigte der Privatwirtschaft mit Entlohnungen unter 60% des Medianbetrags - 2021

Prozentuelle Verteilung

Personale dipendente del settore privato con retribuzioni al di sotto del 60% del valore mediano - 2021

Composizione percentuale



© astat 2022 - sr



Die Schwelle bzw. der Anteil der armutsgefährdeten Personen ändert sich erheblich, wenn anstelle der Bruttojahresentlohnung der Stundenlohn herangezogen wird. Letzterer berücksichtigt nämlich nicht die im Laufe des Jahres geleistete Arbeitsmenge (weder in Stunden noch in gearbeiteten Monaten). Beim Stundenlohn, dessen Armutsgefährdungsschwelle bei 7,6 Euro brutto liegt, sinkt der Anteil der armutsgefährdeten Erwerbstätigen auf 4,9% und ist somit mehr als sechsmal geringer. Wenn im Einklang mit dem europäischen Standard nur die Personen, die mindestens 7 Monate lang gearbeitet haben, betrachtet werden⁽⁴⁾, würde der Anteil der *Working Poor* nach Bruttojahresentlohnung auf 6,5% und nach Bruttostundenlohn auf 3,5% sinken.

La soglia, nonché di conseguenza la quota di persone a rischio povertà, varia notevolmente se si passa da un reddito da lavoro annuo ad una retribuzione oraria che non tiene conto della quantità di lavoro (sia in termini di ore lavorate, sia di mesi lavorati) nel corso dell'anno. Con la retribuzione oraria, la cui soglia è stata qui calcolata a 7,6 euro lordi orari, la quota di persone che pur lavorando sono a rischio povertà, è di oltre sei volte più bassa e scende, infatti, al 4,9%. Tale quota cala ulteriormente se, in analogia allo standard europeo, si prendessero a riferimento solo le persone che hanno lavorato almeno 7 mesi⁽⁴⁾. La quota di *working poor* scenderebbe in tal caso a 6,5% considerando la retribuzione annua e a 3,5% con quella oraria.

(4) Für die gegenständliche Untersuchung wurde eine Schwelle von mindestens 180 entlohnten Tagen festgelegt. Nell'analisi in questione si è adottata una soglia di almeno 180 giorni retribuiti.

Abhängig Beschäftigte der Privatwirtschaft, die mindestens 180 Tage im Jahr gearbeitet haben, und Armutsrisikoquote von Erwerbstätigen nach Wirtschaftsbereich (a) - 2021

Personale dipendente del settore privato che ha lavorato almeno 180 giorni in un anno e incidenza del rischio di povertà lavorativa per settore economico (a) - 2021

WIRTSCHAFTSBEREICH	Abhängig Beschäftigte	Mediane Brutto-jahresentlohnung (Euro)	Armutsrisikoquote (%) von Erwerbstätigen	% Verteilung der armutsgefährdeten Beschäftigten	SETTORE ECONOMICO
	Personale dipendente	Retribuzione annua lorda mediana (euro)	Incidenza % rischio povertà lavorativa	Composizione % del personale a rischio povertà	
Verarbeitendes Gewerbe und Herstellung von Waren	31.056	32.556	2,8	11,4	Industria e attività manifatturiere
Baugewerbe	13.752	28.709	3,2	5,7	Costruzioni
Handel und Verkehr	32.228	27.654	5,3	22,4	Commercio e trasporti
Gastgewerbe/Beherbergung und Gastronomie	9.906	18.929	15,5	20,0	Alloggio e ristorazione
Sonstige Dienstleistungen	30.211	28.133	10,2	40,4	Altre attività di servizi
Insgesamt	117.153	28.477	6,5	100,0	Totale

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Bei der Betrachtung nach Wirtschaftsbereichen werden signifikante Unterschiede bei der Armutsrisikoquote deutlich. In Wirtschaftsbranchen mit durchschnittlich besonders niedrigen Bruttojahresentlohnungen steigt die Armutsgefährdung.

Im Sektor *Gastgewerbe/Beherbergung und Gastronomie* beläuft sich der Anteil der armutsgefährdeten Beschäftigten auf 15,5%. Das in dieser Branche arbeitende Personal stellt ein Fünftel aller armutsgefährdeten Beschäftigten der Privatwirtschaft dar.

Im Bereich *Sonstige Dienstleistungen*, eine sehr heterogene Kategorie, sind 10,2% der Beschäftigten armutsgefährdet bzw. verdienen weniger als 11.850 Euro brutto pro Jahr.

Offensichtlich sind einige Bereiche durch eine geringe Anzahl an Arbeitstagen geprägt. Dies ist einer der Faktoren, die zu einem hohen Prozentsatz an Personen in einer *In-work poverty*-Situation beitragen.

Se si osservano i settori economici è possibile notare significative differenze nell'incidenza del rischio povertà. È infatti evidente come nei settori dove le retribuzioni annue lorde siano particolarmente basse vi sia un accresciuto rischio di povertà.

Nel settore dell'*alloggio e della ristorazione* si riscontra una quota di incidenza rischio povertà tra il personale pari al 15,5%. Il personale di tale settore rappresenta un quinto del totale delle persone occupate nel settore privato a rischio povertà.

Nelle *Altre attività di servizi*, categoria molto eterogenea, si osserva che il 10,2% del personale è a rischio povertà, guadagna quindi meno di 11.850 euro lordi annui.

È evidente, quindi, come alcuni settori siano maggiormente caratterizzati da una scarsa quantità di giornate di lavoro. Questo è uno degli elementi più rilevanti che concorrono a determinare un'alta incidenza di persone in condizione di *in-work poverty*.

Einführung eines Mindestlohns in Südtirol: die ASTAT-Simulation

Die Armutsgefährdung der Erwerbstätigen ist eng mit der Notwendigkeit eines Mindestlohns verbunden. Italien gehört zu den sechs europäischen Ländern (neben Österreich, Zypern, Dänemark, Finnland und Schweden), in denen noch keinerlei gesetzlicher Mindestlohn vorgesehen ist. 2022 hat das Europäische Parlament neue Bestimmungen zu den Mindestlöhnen eingeführt, die im Oktober 2022 in eine Richtlinie des Europäi-

L'introduzione di un salario minimo in Alto Adige: la simulazione ASTAT

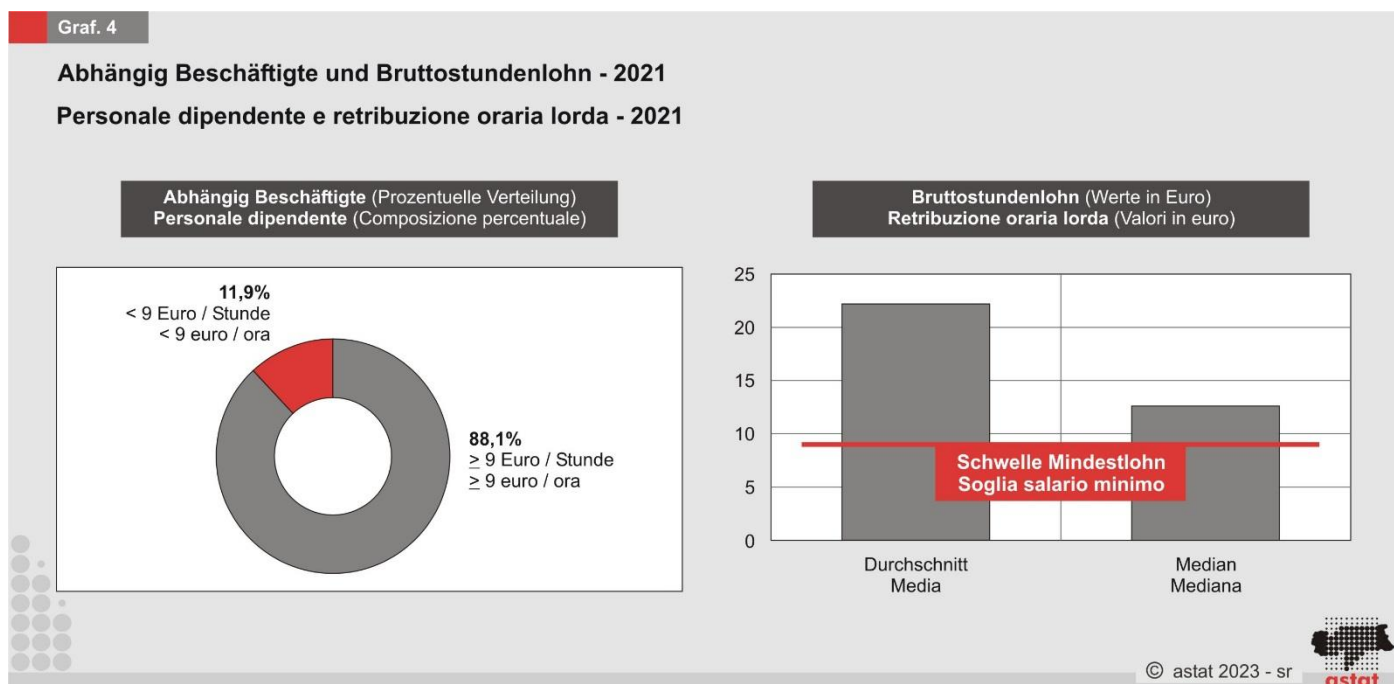
Il rischio povertà di lavoratrici e lavoratori è un fenomeno strettamente connesso con la necessità di un salario minimo. L'Italia è uno dei sei paesi europei (con Austria, Cipro, Danimarca, Finlandia e Svezia) in cui non vi è ancora una forma di salario minimo prevista per legge. Nel 2022 il Parlamento europeo ha adottato una nuova legislazione sui salari minimi tradotta ad ottobre 2022 in una Direttiva del Consiglio europeo. Gli Stati

schen Rates eingeflossen sind. Die Mitgliedstaaten haben nun bis Oktober 2024 Zeit, um diese neuen Inhalte in eigene Gesetze umzusetzen. Dabei ist Italien nicht verpflichtet, einen Mindestlohn einzuführen, da es eine kollektivvertragliche Abdeckung von über 80% aufweist. In den letzten Monaten wurde trotzdem über die Einführung eines Mindestlohns von 9 Euro pro Stunde diskutiert. Am 5. Dezember 2023 wurde der Gesetzentwurf zur Einführung des Mindestlohns in der Abgeordnetenversammlung abgelehnt, so dass diese Möglichkeit vorerst nicht mehr besteht.

Es folgen die Ergebnisse einer Simulation, bei der die Auswirkungen eines Mindestlohns in Südtirol untersucht wurden. Als Grundlage dienten die Daten aus den UNIEMENS-Archiven des NISF und der vorgeschlagene Mindestlohn von 9 Euro brutto pro Stunde.

membri hanno tempo fino ad ottobre 2024 per recepirne i contenuti nella propria legislazione. L'Italia non è obbligata ad implementare il salario minimo poiché ha un tasso di copertura della contrattazione collettiva superiore all'80%. Tuttavia, negli ultimi mesi si è discussa la possibilità di introdurre ugualmente un salario minimo di almeno 9 euro orari. In data 5 dicembre 2023 la proposta di legge sull'introduzione del salario minimo è stata respinta alla Camera, impedendo, per il momento, tale possibilità.

Di seguito si riportano i risultati di una simulazione degli effetti dell'introduzione di un salario minimo in Alto Adige utilizzando i dati estratti dagli archivi UNIEMENS dell'INPS. È stata esaminata la proposta in discussione negli ultimi mesi di 9 euro lordi orari.



2021 betrug der durchschnittliche Bruttostundenlohn 22,2 Euro, der mediane 12,6 Euro. Die abhängig Beschäftigten mit einem Stundenlohn⁽⁵⁾ unter 9 Euro brutto, d.h. unter der Schwelle, über die zurzeit in Italien debattiert wird, belaufen sich auf 23.713 Personen, was 11,9% entspricht.

Nel 2021 la retribuzione oraria lorda media è pari a 22,2 euro, quella mediana a 12,6 euro. Il personale dipendente con una retribuzione oraria⁽⁵⁾ inferiore ai 9 euro lordi, quindi sotto la soglia dell'importo in esame nel dibattito italiano, è di 23.713 persone, pari all'11,9%.

(5) In dieser Studie wurde der Stundenlohn aufgrund der Vollzeitäquivalente berechnet. Dazu wurden alle abhängig Beschäftigten auf die Anzahl der gearbeiteten Tage und auf einen Standardvertrag mit einer theoretischen Anzahl von 8 Stunden bezogen. Für weitere Informationen siehe die „Anmerkungen zur Methodik“. La retribuzione oraria in questo studio è stata calcolata sulla base dell'equivalente a tempo pieno. Si è quindi rapportato tutto il personale dipendente in base alle giornate lavorate e ad un rapporto standard con un numero teorico di ore pari a 8. Per maggiori informazioni si veda la "Nota metodologica".

Abhängig Beschäftigte der Privatwirtschaft, Bruttojahresentlohnung und Simulation der Einführung eines Mindestlohns nach Stundenlohnschwelle - 2021

Personale dipendente del settore privato, retribuzione annua lorda e simulazione di introduzione di un salario minimo per soglia di retribuzione oraria - 2021

BRUTTOSTUNDEN- LOHN	Abhängig Beschäftigte Personale dipendente	Durchschnittliche Bruttojahresentlohnung (Euro) Retribuzione annua lorda media (euro)	Durchschnittliche Brutto- jahresentlohnung (Euro) mit Mindestlohn (9 Euro) Retribuzione annua lorda media (euro) con salario minimo (9 euro)	% Zunahme der durch- schnittlichen Brutto- jahresentlohnung (a) Incremento % sulla retribuzione lorda annua media (a)	RETRIBUZIONE ORARIA LORDA
<9 Euro/Stunde	23.713	9.840	11.911	21,1	<9 euro/ora
>= 9 Euro/Stunde	175.563	24.614	24.614	-	>= 9 euro/ora
Insgesamt	199.276	22.856	23.102	1,1	Totale

(a) Die Zunahme wurde durch den Vergleich der durchschnittlichen Bruttojahresentlohnung mit den auf einen Stundenlohn von 9 Euro erhöhten unterschwelligen Entlohnungen berechnet.

L'incremento è stato calcolato confrontando la retribuzione lorda annua media con quella ottenuta portando i rapporti sottosoglia ad una retribuzione oraria pari a 9 euro.

Quelle: NISF, Auswertung ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Die durchschnittliche Bruttojahresentlohnung des Personals, das einen Stundenlohn von unter 9 Euro bezieht, beträgt 9.840 Euro. Würde nun für diese 23.713 Beschäftigten ein Mindestlohn von 9 Euro eingeführt, so würde die durchschnittliche Jahresentlohnung auf 11.911 Euro steigen, was einer Zunahme um 21,1% entspricht. Auf die gesamte Südtiroler Arbeitnehmerschaft bezogen, ergibt sich so im Vergleich zur aktuellen Situation eine Zunahme der durchschnittlichen Bruttojahresentlohnung um 1,1%.

Wird die Simulation nach Wirtschaftssektoren durchgeführt und nur das Personal mit Stundenlöhnen von unter 9 Euro in Betracht gezogen, bewirkt die Einführung eines gesetzlichen Mindestlohns von 9 Euro signifikante Zunahmen. Im Sektor *Gastgewerbe/Beherbergung und Gastronomie* beispielsweise beziehen 4.368 Personen (8,9% des gesamten Personals der Branche) einen Stundenlohn von unter 9 Euro. Würde nun für diese Beschäftigten ein Mindestlohn eingeführt, so würde die durchschnittliche Jahresentlohnung von 6.320 Euro auf 7.164 Euro steigen, was einer Zunahme um 13,4% entspricht.

Eine weitere Branche, die bekanntlich niedrige Löhne aufweist, ist der Sektor *Handel und Verkehr* mit 4.778 Personen (10,2%), die einen Stundenlohn von unter 9 Euro beziehen. Die Einführung eines Mindestlohns würde in dieser Branche einen Lohnzuwachs um 17,1% bedeuten. In anderen Sektoren sind sogar noch höhere Zunahmen zu verzeichnen, etwa im *Baugewerbe/Bau*, wo durch den Mindestlohn die jährliche Entlohnung von 11.090 auf 14.596 Euro (+31,6%) steigen würde.

La retribuzione lorda media del personale che percepisce un salario orario inferiore ai 9 euro si attesta sui 9.840 euro annui. Se per queste 23.713 persone si introducesse un salario minimo di 9 euro, la retribuzione media annua salirebbe a 11.911 euro pari ad un incremento del 21,1%. Sul totale del personale dipendente altoatesino la simulazione porta ad un incremento, pertanto, dell'1,1% della retribuzione lorda media annua rispetto alla situazione attuale.

Effettuando la simulazione per settore economico, e analizzando solamente il personale con salari orari inferiori ai 9 euro si possono osservare incrementi significativi dall'introduzione di un salario minimo legale a 9 euro. Si osserva, ad esempio, che nel settore dell'*alloggio e ristorazione* ci sarebbero 4.368 persone (8,9% del personale di quel settore) che lavorano con paghe orarie inferiori ai 9 euro l'ora. Se per tali persone si introducesse un salario minimo esse passerebbero da una retribuzione annua di 6.320 euro a 7.164 euro, pari ad un incremento del 13,4%.

Altro settore dove le retribuzioni sono notoriamente basse è quello del *Commercio e trasporti* dove 4.778 (10,2%) persone hanno retribuzioni orarie inferiori a 9 euro. L'introduzione di un salario minimo in questo settore determina un incremento della retribuzione del 17,1%. Incrementi ancora maggiori si osservano in altri settori, quale ad esempio le *costruzioni* dove l'introduzione del salario minimo farebbe passare la retribuzione annua da 11.090 a 14.596 euro (+31,6%).

Abhängig Beschäftigte der Privatwirtschaft mit einem Bruttostundenlohn von unter 9 Euro, Bruttojahresentlohnung und Simulation der Einführung eines Mindestlohns nach Wirtschaftsbereich (a) - 2021

Personale dipendente del settore privato con una retribuzione oraria lorda sotto i 9 euro, retribuzione annua lorda e simulazione di introduzione di un salario minimo per settore economico (a) - 2021

WIRTSCHAFTSBEREICH	Abhängig Beschäftigte Personale dipendente	% Anteil am gesamten Personal Quota % sul totale del personale	Durchschnittliche Bruttojahresentlohnung (Euro) Retribuzione annua lorda media (euro)	Durchschnittliche Bruttojahresentlohnung mit Mindestlohn (Euro) Retribuzione annua lorda media con salario minimo (euro)	% Zunahme der durchschnittlichen Bruttojahresentlohnung (b) Incremento % sulla retribuzione lorda annua media (b)	SETTORE ECONOMICO
Verarbeitendes Gewerbe und Herstellung von Waren	3.754	9,8	12.313	15.323	24,4	Industria e attività manifatturiere
Baugewerbe	2.712	13,9	11.090	14.596	31,6	Costruzioni
Handel und Verkehr	4.778	10,2	10.810	12.663	17,1	Commercio e trasporti
Gastgewerbe/Beherbergung und Gastronomie	4.368	8,9	6.320	7.164	13,4	Alloggio e ristorazione
Sonstigen Dienstleistungen	8.101	17,8	9.601	11.548	20,3	Altre attività di servizi
Insgesamt	23.713	11,9	9.840	11.911	21,1	Totale

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

(b) Die Zunahme wurde durch den Vergleich der durchschnittlichen Bruttojahresentlohnung mit den auf einen Stundenlohn von 9 Euro erhöhten unterschwelligen Entlohnungen berechnet.
L'incremento è stato calcolato confrontando la retribuzione lorda annua media con quella ottenuta portando i rapporti sottosoglia ad una retribuzione oraria pari a 9 euro.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Offensichtlich bleiben die Jahresentlohnungen dieser Beschäftigten weiterhin niedrig. Das lässt darauf schließen, dass nicht nur der Stundenlohn an sich, sondern auch die Arbeitsmenge bzw. die Anzahl der im Laufe des Jahres geleisteten Arbeitsstunden und -tage relativ gering ist.

Si evidenzia come le retribuzioni annue di queste persone rimangano piuttosto basse, segno che oltre ad essere molto contenuta la retribuzione oraria è anche piuttosto ridotta la quantità di lavoro, cioè le ore e le giornate lavorate nel corso di un anno.

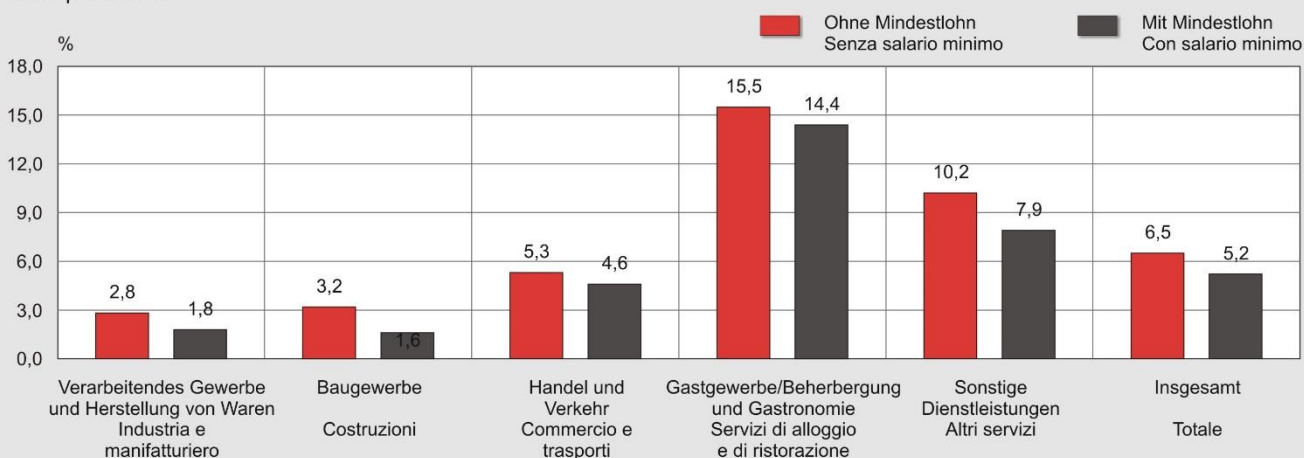
Graf. 5

Armutsrisikoquote von Erwerbstätigen vor und nach Einführung eines Mindestlohns nach Wirtschaftsbereich (a)(b) - 2021

Prozentwerte

Incidenza del rischio di povertà lavorativa prima e dopo l'introduzione di un salario minimo per settore economico (a)(b) - 2021

Valori percentuali



(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

(b) Der Anteil der Erwerbsarmutsgefährdung bezieht sich auf die abhängig Beschäftigten, die mindestens 180 Tage gearbeitet haben. Der jährliche Schwellenwert liegt bei 11.850 Euro.
L'incidenza di povertà lavorativa è calcolata sul personale dipendente che ha lavorato almeno 180 giorni. La soglia è quella annua fissata a 11.850 euro.

Legt man den festen Schwellenwert von 11.850 Euro zugrunde, unterhalb dessen abhängig Beschäftigte als armutsgefährdet betrachtet werden, stellt man fest, dass die Armutsrisikoquote von Erwerbstätigen nach der Einführung eines Mindestlohns von 6,5% auf 5,2% zurückgehen würde. Im Sektor *Gastgewerbe/Beherbergung und Gastronomie*, wo der Anteil am höchsten ist, würde der Wert von 15,5% auf 14,4% sinken.

Utilizzando la soglia prefissata di 11.850 euro sotto la quale considerare a rischio di povertà il personale dipendente, se si osserva la retribuzione annua lorda dopo l'introduzione di un salario minimo si nota che la quota di rischio povertà lavorativa diminuisce dal 6,5% al 5,2%. Nel settore *alloggio e ristorazione*, dove la quota è più alta, essa calerebbe dal 15,5% al 14,4%.

Anhang: Logistische Regressionsmodelle

Anhand eines multiplen logistischen Regressionsmodells wurde die Wahrscheinlichkeit untersucht, eine Arbeitnehmerin oder ein Arbeitnehmer mit einem unterschwelligen Stundenlohn (< 9 Euro brutto) zu sein.

Appendice: modelli di regressione logistica

La probabilità di essere un lavoratore o una lavoratrice dipendente con un salario orario sottosoglia (< 9 euro lordi) è stata verificata attraverso un modello di regressione logistica multipla.

Tab. 4

Wahrscheinlichkeit, einen Stundenlohn von weniger als 9 Euro brutto zu beziehen, in einem multiplen logistischen Regressionsmodell - 2021

Probabilità di avere un salario orario inferiore a 9 euro lordi in un modello di regressione logistica multipla - 2021

UNABHÄNGIGE VARIABLEN	Koeffizient Coefficiente (Log Odds)	Standard Error	VARIABLES INDIPENDENTI
Achsenabschnitt	-3,088 ***	0,109	Intercetta
Frau	0,433 ***	0,017	Femmina
Alter (Jahre)	-0,023 ***	0,001	Età (anni)
Berufliche Qualifikation (Referenzgröße = Arbeiter/innen)			Qualifica professionale (riferimento = Operai/e)
Angestellte	-0,843 ***	0,021	Impiegati/e
Leitende Mitarbeiter/innen	-4,647 ***	0,578	Quadri/e
Führungskräfte	-12,976	48,072	Dirigenti
Lehrlinge	2,595 ***	0,033	Apprendisti/e
Sonstige	-0,664 *	0,267	Altro
Art des Vertrages (Referenzgröße = Unbefristet)			Tipo di contratto (riferimento = Tempo indeterminato)
Befristet	0,404 ***	0,018	Tempo determinato
Saisonal	-0,170 ***	0,040	Stagionale
Sektion ATECO (Referenzgröße = K)			Sezione ATECO (base = K)
B	0,624 *	0,294	B
C	1,621 ***	0,106	C
D	-0,596	0,311	D
E	0,376	0,268	E
F	1,703 ***	0,107	F
G	1,920 ***	0,106	G
H	1,324 ***	0,112	H
I	1,046 ***	0,107	I
J	1,370 ***	0,141	J
L	1,700 ***	0,193	L
M	1,257 ***	0,117	M
N	3,118 ***	0,107	N
P	2,426 ***	0,114	P
Q	2,098 ***	0,111	Q
R	1,547 ***	0,154	R
S	2,547 ***	0,109	S
T	2,701 ***	0,376	T

N 199.276; R² 0,228

*** p < 0.001; ** p < 0.01; * p < 0.05

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Auch die Wahrscheinlichkeit der Armutsgefährdung, d.h. die Wahrscheinlichkeit, dass abhängig Beschäftigte einen Lohn unter der Schwelle von 11.850 Euro brutto pro Jahr beziehen, wurde anhand eines multiplen logistischen Regressionsmodells analysiert.

Anche la probabilità di essere a rischio di povertà, quindi la probabilità che il personale dipendente si trovi con un salario al di sotto della soglia di 11.850 euro lordi annui, è stata verificata con un modello di regressione logistica multipla.

Das 1. Modell bezieht sich auf das gesamte Personal, das 2. Modell hingegen nur auf das Personal, das mindestens 180 Tage gearbeitet hat.

Il modello 1 si riferisce a tutto il personale, mentre il modello 2 si riferisce solo al personale che ha lavorato almeno 180 giorni.

Tab. 5

Wahrscheinlichkeit, dass der Lohn unter 60% des Medianbetrags liegt, in einem multiplen logistischen Regressionsmodell - 2021

Probabilità di avere retribuzioni al di sotto del 60% del valore mediano, in un modello di regressione logistica multipla - 2021

UNABHÄNGIGE VARIABLEN	Modell 1 Modello 1		Modell 2 Modello 2		VARIABILI INDIPENDENTI
	Koeffizient Coefficiente (Log Odds)	Standard Error	Koeffizient Coefficiente (Log Odds)	Standard Error	
Achsenabschnitt	-2,695 ***	0,072	-5,675 ***	0,144	Intercetta
Frau	0,686 ***	0,013	1,383 ***	0,030	Femmina
Alter (Jahre)	-0,005 ***	0,000	0,027 ***	0,001	Età (anni)
Berufliche Qualifikation (Referenzgröße = Arbeiter/innen)					Qualifica professionale (riferimento = Operai/e)
Angestellte	-0,663 ***	0,016	-0,997 ***	0,032	Impiegati/e
Leitende Mitarbeiter/innen	-2,277 ***	0,128	-3,972 ***	0,502	Quadri/e
Führungskräfte	-3,344 ***	0,416	-13,588	81,895	Dirigenti
Lehrlinge	1,468 ***	0,030	2,180 ***	0,059	Apprendisti/e
Sonstige	-0,832 ***	0,210	-0,999 **	0,359	Altro
Art des Vertrages (Referenzgröße = Unbefristet)					Tipo di contratto (riferimento = Tempo indeterminato)
Befristet	1,959 ***	0,013	0,710 ***	0,036	Tempo determinato
Saisonal	1,962 ***	0,024	-0,125	0,135	Stagionale
Sektion ATECO (Referenzgröße = K)					Sezione ATECO (base = K)
B	0,262	0,190	0,033	0,471	B
C	0,488 ***	0,070	0,701 ***	0,134	C
D	-0,298 *	0,142	-0,144	0,308	D
E	0,263	0,150	-0,169	0,403	E
F	0,973 ***	0,071	0,861 ***	0,139	F
G	1,148 ***	0,069	1,439 ***	0,132	G
H	1,300 ***	0,072	0,742 ***	0,150	H
I	1,357 ***	0,069	1,821 ***	0,134	I
J	0,772 ***	0,093	0,825 ***	0,198	J
L	1,415 ***	0,127	1,842 ***	0,217	L
M	0,800 ***	0,076	0,742 ***	0,149	M
N	1,946 ***	0,071	2,569 ***	0,134	N
P	1,544 ***	0,077	1,993 ***	0,147	P
Q	0,976 ***	0,073	1,335 ***	0,139	Q
R	1,931 ***	0,097	2,392 ***	0,179	R
S	1,547 ***	0,073	1,830 ***	0,138	S
T	2,693 ***	0,287	3,168 ***	0,413	T

Modell / Modello 1: N 199.276; R² 0,387

Modell / Modello 2: N 116.826; R² 0,226

*** p < 0.001; ** p < 0.01; * p < 0.05

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Glossar

Mindestlohn: Der Mindestlohn ist definitionsgemäß jene Entlohnung, die der Arbeitgeber bzw. die Arbeitgeberin den abhängig Beschäftigten für die in einem bestimmten Zeitraum geleistete Arbeit mindestens entrichten muss. Diese Mindestentlohnung darf die kollektivvertraglich, individuell oder ge-

Glossario

Salario minimo: il salario minimo è definito come la retribuzione minima che i datori o le datrici di lavoro dovrebbero corrispondere al personale dipendente per il lavoro svolto in un determinato periodo di tempo. Tale retribuzione minima non può essere fissata a un livello inferiore rispetto a quella sta-

setzung festgelegten Beträge nicht unterschreiten. Zweck des Mindestlohnes ist es, die Arbeitnehmenden vor zu niedrigen Entlohnungen zu schützen.

Working Poor: EUROSTAT bezeichnet jene Arbeitnehmende als arm, die mindestens sieben Monate im Jahr beschäftigt sind und in einem Haushalt mit einem Äquivalenzeinkommen von weniger als 60% des Medians der Haushalts-einkommen leben. Die vorliegende Studie bezieht sich jedoch ausschließlich auf die Einkünfte aus unselbstständiger Arbeit einzelner Individuen. Ferner wurden sowohl die Jahresentlohnung als auch der Stundenlohn berücksichtigt. Außerdem wurden in Hinblick auf die Armut bisweilen auch jene Personen berücksichtigt, die weniger als sieben Monate gearbeitet haben.

Methodik

Die Mikrodaten dieser Studie stammen aus dem UNIEMENS-Verwaltungsarchiv der monatlichen Meldungen des Nationalinstituts für Soziale Fürsorge (NISF). Die Daten betreffen nur die abhängigen, nicht landwirtschaftlichen Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer der Privatwirtschaft.

Da es sich hier um eine experimentelle Studie handelt, kann die Simulation von der tatsächlichen Situation der Südtiroler Wirtschaftsbranchen abweichen; dies ist auch auf die beschränkten Informationen der Daten zurückzuführen, in erster Linie auf die fehlenden Angaben bezüglich der entlohten Stunden und des Stundenlohns, der somit nur geschätzt werden konnte. Diese Analyse war nur auf die Wirtschaftssektoren fokussiert, ohne weitere sozioökonomische Merkmale des Personals und des Betriebs zu berücksichtigen, die jedoch in die logistischen Regressionsmodelle eingefügt wurden.

Die Ausgangsvariable ist die Jahresbruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne⁽⁶⁾. Anders als bei den Daten zu den Entlohnungen der astat **info** 50/2023, wird in dieser Untersuchung nicht die theoretische Jahresbruttoentlohnung bei 312 Arbeitstagen verwendet, sondern die tatsächliche Entlohnung, die jedoch von den effektiv geleisteten Arbeitstagen im Jahr abhängig ist.

Die Datenbank umfasst keine Angaben zu den gearbeiteten Stunden. Für die Studie wurde der Stundenlohn aufgrund eines theoretischen Vollzeitäquivalents mit einem 8-Stunden-Tag geschätzt. Anhand der entlohten Tage wurden dann die jährlichen Stunden für die Vollzeitverträge errechnet. Für die Teilzeitverträge konnten die Stunden dank der Information des NISF über die Wochen, für die Sozialversicherungsbeiträge eingezahlt wurden, anteilmäßig berechnet werden. Der Stundenlohn wurde durch die Jahresbruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne und die im Jahr geschätzten Stunden ermittelt.

bilita dai contratti collettivi, da accordi individuali o dalla legge. Lo scopo del salario minimo è quello di tutelare il personale dipendente da retribuzioni eccessivamente basse.

Working poor: la definizione ufficiale di EUROSTAT considera come lavoratrici e lavoratori poveri coloro che sono occupate/i per almeno sette mesi all'anno e che hanno un reddito familiare equivalente inferiore al 60% della mediana dei redditi familiari. In questo studio il riferimento è esclusivamente il reddito da lavoro dipendente del singolo individuo. Si è inoltre qui considerata sia la retribuzione annua che oraria. Inoltre, proprio in virtù del fenomeno della povertà si sono talvolta considerati anche coloro che hanno lavorato meno di sette mesi.

Metodologia

I dati elementari di questo studio derivano dall'Archivio amministrativo delle denunce mensili (UNIEMENS) dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS). I dati riguardano esclusivamente il personale dipendente del settore privato escluso il settore agricolo.

Essendo questo uno studio sperimentale, la simulazione può differire dalla realtà dei settori economici altoatesini anche a causa delle limitate informazioni presenti nei dati, in primis la mancanza delle ore retribuite e della retribuzione oraria che è stata pertanto stimata. In questa prima analisi esplorativa ci si è focalizzati soltanto sui settori economici senza prendere in considerazione ulteriori caratteristiche socioeconomiche del personale e dell'azienda, che sono tuttavia stati inseriti nei modelli di regressione logistica.

La variabile di partenza è la retribuzione annua lorda in senso previdenziale⁽⁶⁾. A differenza del dato sulla retribuzione dell'astat **info** 50/2023, qui non si considera la retribuzione lorda annua teorica (312 giornate lavorate) ma quella reale che è perciò influenzata dalle giornate effettivamente lavorate nell'anno.

Nella base dati utilizzata non è disponibile l'informazione sulle ore lavorate. La retribuzione oraria in questo studio è stata stimata sulla base di un teorico equivalente a tempo pieno. Si è quindi ipotizzato un numero di ore giornaliero pari a 8. Tramite le giornate retribuite si sono pertanto calcolate le ore annue per i contratti full-time e adeguando proporzionalmente il monte ore (attraverso l'informazione INPS sulle settimane utili per il calcolo dei contributi pensionistici) per quelli con contratti part-time. La retribuzione oraria è stata pertanto calcolata mediante il rapporto tra la retribuzione annua lorda in senso previdenziale e le ore annue stimate.

(6) Die Elemente, aus denen er sich zusammensetzt, werden in der [astat info 50/2023](#) ausführlich beschrieben. Gli elementi di cui si compone sono ampiamente descritti nell'[astat info 50/2023](#).

Zwar wird die Armut gewöhnlich nach Haushalten bewertet, doch besteht das Ziel dieser Untersuchung darin, anhand der Archive des NISF die Anzahl der Arbeitnehmenden zu ermitteln, die armutsgefährdet wären, wenn sie nur auf sich selbst gestellt wären. Daher wurden unter Berücksichtigung der auf europäischer Ebene festgelegten Definition der relativen Armut jene Arbeitnehmende als armutsgefährdete Erwerbstätige (*Working Poor*) bezeichnet, deren Bruttojahresentlohnung weniger als 60% des Medians beträgt.

Was hingegen den Mindestlohn betrifft, wurde die zurzeit in Italien debattierte Schwelle von 9 Euro herangezogen. Unter Berücksichtigung dieses Betrags wurde die Anzahl der abhängig Beschäftigten geschätzt, die einen Stundenlohn unter dieser Schwelle beziehen. Durch die Simulation wurde dann berechnet, um wie viel die Löhne steigen würden, wenn die unterschwelligen Beträge auf 9 Euro erhöht würden.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an
Luca Frigo, Tel. 0471 41 84 43,
E-Mail: luca.frigo@provinz.bz.it.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner

Nonostante la povertà sia un fenomeno che viene valutato a livello familiare, l'obiettivo di questa analisi consiste nel far uso degli archivi amministrativi INPS per indagare quanti sono coloro che, se dovessero vivere unicamente del proprio salario, rischierebbero di ritrovarsi in uno stato a rischio di povertà. Pertanto, pur rimanendo in linea con la definizione di povertà relativa adottata in sede europea, si è definito qui come povero da lavoro (*working poor*) chi, nell'anno ha una retribuzione lorda inferiore al 60% della mediana.

Per quanto riguarda l'analisi sul salario minimo si è adottata la soglia in discussione in Italia pari a 9 euro. Sulla base di tale importo si sono effettuate le stime del personale dipendente con una retribuzione inferiore a tale soglia. La simulazione ha quindi calcolato l'incremento di retribuzione portando tutte le retribuzioni orarie inferiori a 9 euro ad un valore pari a tale soglia.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti si prega di rivolgersi a
Luca Frigo, tel. 0471 41 84 43,
e-mail: luca.frigo@provincia.bz.it.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

Direttore responsabile: Timon Gärtner